



## Bocce/ I giovani sono quelli che hanno la più grande sete di sport

# La voglia di tornare sui viali

Non c'è dubbio che coloro che più di altri desiderano avere la piena possibilità di tornare a giocare, e quindi di praticare uno sport, sono i giovani. Qualsiasi gioco, qualsiasi sport.

Il gioco e lo sport sono strumenti di divertimento, di educazione e di crescita. Insieme, ovviamente, ai valori della famiglia e della scuola. Normale quindi che i giovani che si sono affacciati al gioco delle bocce scapolino alla pari dei compagni che praticano altre discipline. Il lockdown ha fermato tutti e tutto a lungo. Ora però che le pur pacate aperture sembrano spiragli di speranza, il desiderio di tornare a praticare si fa sempre più forte.

Nel nostro distretto ci sono ben tre scuole bocce. Con Lugano e Bellinzona sono cinque nell'intero Cantone. La loro nascita risale ai tempi d'oro della Commissione giovani della FBTi, venti e più anni fa. La gran parte dei membri di allora, accanto ad alcuni appassionati di altre regioni, risiedeva nel Mendrisiotto. Una, la prima, è gestita dalla Cercera di Rancate. Ne è responsabile Giuseppe Frigerio e si avvale di alcuni monitori qualificati.

"A inizio giugno, dichiara il "Pepi", prenderemo le decisioni che potrebbero interessare l'intero periodo estivo. Quest'anno non tutte le famiglie partiranno per le vacanze, vorremmo quindi dare ai giovani l'opportunità di recuperare i momenti persi compatibilmente con la disponibilità delle strutture".

La seconda scuola bocce è l'emanazione della SB Riva San Vitale. La persona di riferimento è Giovanni Faul. "Nei prossimi giorni, quindi a inizio giugno, l'attività della scuola bocce di Riva riprenderà". E aggiunge: "Abbiamo ricevuto molte richieste direttamente dai giovani che la frequentano e pure dai genitori. Se i ragazzi lo vorranno, così come le famiglie, i nostri corsi potranno continuare anche durante i mesi estivi".

La terza, rifondata sulle ceneri di quella che fu dell'Associazione Chiassese Sport Bocce, ha come riferimento la Bocciofila San Gottardo. Uno degli assidui monitori è Marco Ferrari, la cui passione non mostra segni di cedimento. "La scuola bocce di Chiasso riapre rispettando le disposizioni delle autorità sanitarie. I più grandi si sono già ritrovati, i più piccoli si riuniranno al Palapenz martedì prossimo. Abbiamo provveduto alla disinfezione del materiale, ci siamo dotati di mascherine anche



per i giovani, di guanti e d'altro ancora. E stiamo valutando pure l'ipotesi di organizzare un esclusivo stage estivo di una settimana con lo scopo di recuperare le lezioni perse".

Insomma, dal sud del Cantone traspare una condivisa volontà di offrire ai giovani le opportunità

di giocare, divertirsi, praticare lo sport e avviare ai tre mesi di lockdown.

Anche la Federazione Bocce Ticino avverte il desiderio dei giovani. Fausto Piffaretti, Presidente della speciale commissione, esprime il rammarico per "non aver potuto organizzare quello che

sarebbe stato il campus estivo" che negli anni scorsi ha conosciuto molto successo. La FBTi è comunque pronta al rilancio dell'attività giovanile e conta di poter far disputare il Campionato Ticinese in calendario sabato 29 agosto. Sarebbe un ottimo segnale! La Federazione Svizzera infi-

ne. Aldo Giannuzzi, Presidente della Commissione nazionale giovani (CNG) e anima della scuola bocce di Lugano, afferma che "quest'anno non ci si ferma". L'attività continuerà durante le vacanze in conseguenza dei programmi che la pandemia ha costretto a modificare. E farà di tutto affinché domenica 16 agosto, a Kirchberg, non lontano da Berna, possa svolgersi il Campionato Svizzero delle tre categorie giovanili. "Sarebbe un importante messaggio che pure il nostro sport lancia al Paese".

Insomma, anche il gioco delle bocce sta vivendo giornate di preparazione e di speranza. La foto d'archivio che pubblichiamo a lato è stata scattata al termine dei Campionati Ticinesi dello scorso anno. Sono i dodici ragazzi che hanno conquistato le medaglie nelle tre categorie Under 12, Under 15 e Under 18. Sono volti sorridenti, sono ragazzi felici, sono giovani che non attendono altro che poter ricominciare. Ovviamente nell'assoluta sicurezza: nel rispetto delle disposizioni e soprattutto nel rispetto di loro medesimi.

**Sguardi felici, volti sorridenti. I nostri giovani hanno tanta voglia di sport.**

## Calcio/ Il girone di ritorno di Seconda interregionale non è stato giocato a causa del Coronavirus

# Tutto è fermo dallo scorso mese di novembre



Sei mesi (e più) senza calcio in Seconda Interregionale! È utile rispolverare un po' quello che è successo nella prima parte della stagione perché in marzo nessuno è più potuto scendere in campo. L'ultima compagine ticinese a giocare è stata il Novazzano.

La prima parte della stagione si era chiusa il 2 novembre con tre successi delle nostre: Mendrisio-Perlen 1-0, Taverne-Sursee 1-0, Aegeri-Gambarogno 0-2. Il Novazzano il 6 novembre aveva ammainato bandiera contro il Gambarogno (0-3) e il 17 era nuovamente caduto contro l'Hergiswil (0-1).

Ai primi tre posti della classifica, dopo che erano state giocate 14 gare, avevamo Willisau con 33 punti, Rothkreuz e Mendrisio con 31.

Il gruppo 1 era stato dominato dalla Under 21 del Servette (39 punti) seguita da Amical Saint-Prex e Veyrier Sports con 21 punti.

Anche nel Gruppo 2 le distanze ai vertici della classifica erano evidenti: il Düdingen, 28 punti, aveva un margine di 5 lunghezze sul Neuchâtel U21 e di 6 sul La Tour/Le Paquier (22).

Il gruppo 3 vedeva lanciaatissimo il Moutier, voglioso di recuperare il terreno perduto negli anni (ha giocato in serie A), che dall'alto dei suoi 35 punti ha dato l'impressione di potere tenere a bada sia il Dornach (29) sia l'Old Boys (25). Il Gruppo 5 era invece contrassegnato, come quello delle ticinesi, da una lotta testa a testa: Muri (28 punti) davanti a tutti ma con un solo punto in più di un Wettingen (27) probabilmente alla ricerca della gloria del passato che gli

ha permesso di giocare addirittura con il Napoli in competizione europea. In terza posizione lo Zofingen (25).

Anche il Coira, già in LNB, ha dovuto rimandare i suoi sogni di riguadagnare perlomeno la Prima Lega. I grigionesi si trovavano in testa con 30 punti davanti a Seuzach (24) e Kreuzlingen (23). In questo gruppo, il numero 6 per l'esattezza, si è trovato coinvolto il Lugano con la sua Under 21 (ottavo posto con 19 punti). I bianconeri contano di potere rientrare da questo malaugurato "esilio" nel prossimo campionato facendo in modo che le ticinesi siano di nuovo raggruppate nello stesso girone.

Nella foto l'allenatore del Novazzano, Gioele Croci-Torti.

## Atletica/ Annullati dalla FTAL i Campionati svizzeri assoluti in Ticino

Il 19 maggio si è tenuta, in via telematica secondo le disposizioni anti Covid-19, l'Assemblea Ordinaria della Federazione Ticinese di Atletica Leggera (FTAL), durante la quale è stata annunciata la definitiva rinuncia all'organizzazione dei Campionati Svizzeri Assoluti di atletica leggera in Ticino nel 2020.

Un formato insolito

L'Assemblea 2020 si è tenuta per la prima volta tramite collegamento virtuale, nel rispetto delle normative vigenti, permettendo ai quasi 40 club associati alla Federazione il disbrigo delle pratiche assembleari. Tutte le trattande sono state approvate all'unanimità, tra cui i rapporti delle attività, il rendiconto economico e il budget 2020.

Annulati i Campionati Svizzeri Assoluti 2020 in Ticino

Durante l'Assemblea il presidente Francesco Quattrini ha comunicato in via ufficiale la rinuncia da parte della FTAL all'organizzazione dei Campionati Svizzeri Assoluti 2020, inizialmente previsti per il 26-27 giugno a Bellinzona. L'organizzazione dei CS doveva costituire l'apice della celebrazione del 50° della Federazione cantonale e la sua rinuncia risulta quindi oltremodo sofferta per tutto il movimento atletico cantonale. Il Comitato Direttivo della FTAL ha spiegato le ragioni di questa rinuncia, condivise con il Comitato Organizzativo dei CS 2020, giungendo all'inevitabile conclusione che la rinuncia fosse l'unica strada percorribile per salvaguardare la salute di atleti

e collaboratori. Nondimeno, si è tenuto conto della difficoltà di organizzare un campionato nazionale nel rispetto delle restrizioni vigenti, verosimilmente in un formato ridotto e senza pubblico, nonché dei non trascurabili rischi finanziari derivanti dall'attuale situazione di incertezza.

In elaborazione un nuovo calendario agonistico

Il presidente ha altresì ricordato che, alla luce dell'attuale situazione, il Comitato Direttivo della FTAL ha deciso di cancellare il calendario agonistico 2020, affidando alla Commissione Tecnica l'elaborazione di un nuovo calendario ridotto che verrà concentrato durante l'estate, se le disposizioni legali relative alla pandemia di Coro-

navirus lo consentiranno. Il Comitato Direttivo ritiene infatti fondamentale che la stagione delle competizioni 2020 non vada completamente persa, così da garantire agli atleti ticinesi la possibilità di competere, entro i confini cantonali, mantenendo quale principale obiettivo i Giochi Olimpici 2021 a Tokyo.

Luca Calderara, Responsabile comunicazione

## Presidente del Riva Basket da 25 anni

Francesco Markesch festeggia quest'anno i 25 anni di presidenza del Riva Basket. Un traguardo importante raggiunto grazie alla passione per la pallacanestro e la determinazione a portare avanti questo sport in un ambiente ristretto, con mezzi ridotti ma con validissimi collaboratori, ottimi tecnici, il sostegno delle famiglie e un bellissimo ambiente!



Servizio a pag. 45

**CAMPONOVO SA**  
IMPRESA COSTRUZIONI

Mendrisio • +41 91 646 16 44 • www.camponovosa.ch